Anche la Terra ha un cuore che batte, una volta ogni 26 secondi

Viene chiamato *respiro della Terra* ed è il cuore pulsante del nostro pianeta. Un debole impulso – o ***microsismo*** nel gergo dei geologi – che lo scuote quasi ogni mezzo minuto. Per essere più precisi, **ogni 26 secondi**, ma ancora non ci sono tesi scientifiche che riescano a spiegare tale fenomeno.

Il battito cardiaco terrestre è stato individuato per la prima volta nel 1962, presso l'osservatorio geologico della Columbia University, dal ricercatore John Oliver. Questo si accorse che negli emisferi l'intensità delle pulsazioni varia a seconda della stagione. Riuscì anche ad individuarne la provenienza, ovvero un punto imprecisato nell'**oceano Atlantico meridionale**. Nel 1980, il geologo Gary Holcomb riprese in mano lo studio del fenomeno e scoprì che i battiti si accentuano durante le tempeste. Un vero e proprio mistero che, stranamente, non ha interessato più di tanto scienziati e sismologi, tanto da essere stato archiviato per oltre due decenni.

Fino a quando nel 2005, il sismologo Mike Ritzwoller e il ricercatore Greg Bensen dell'Università del Colorado, decisero di vederci chiaro, riuscendo a localizzare l'origine della pulsazione: **il Golfo di Guinea**. Ma nonostante l'analisi dei dati e delle fonti – e l'approfondimento delle valutazioni di Oliver e Holcomb -, nemmeno loro riuscirono a dare una spiegazione alla singolare pulsazione terrestre. Nel 2011 fu uno studente della Washington University a restringere ulteriormente il luogo d'origine del battito terrestre, localizzandolo nella **Baia di Bonny**. Non solo, spiegò anche che il fenomeno sarebbe causato dalle onde che, colpendo la costa, smuoverebbero il fondo dell'oceano causando l'impulso. Una teoria che, tuttavia, non è stata approvata dai sismologi. Esiste un'altra tesi sull'origine del *respiro della Terra,* valutata in Oriente, dove molti ricercatori sostengono che la fonte del battito possa essere dovuta a **un'intensa attività vulcanica**. In particolare, il ricercatore dell'Istituto di geodesia e geofisica di Wuhan (Cina) Yingjie Xia, ritiene che l'origine della pulsazione sia da collocare nei pressi di un vulcano dell'**isola di São Tomé** nella Baia di Bonny.

Nonostante le ricerche effettuate nel corso degli anni, l'origine del battito cardiaco del nostro pianeta rimane ancora inspiegata. Non si è ancora infatti compreso cosa abbia di diverso la Baia di Bonny da riuscire a provocare pulsazioni così regolari senza che mai si tramutino in eventi sismici più intensi.

[Eugenia Greco]